

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIOVANNI ZARRO

La seduta comincia alle 18,10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito dell'esame del documento conclusivo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dello schema del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sui vincoli e fattori di rigidità per le strategie di contenimento e le politiche di gestione del debito pubblico svolta dal Comitato permanente per il controllo della politica monetaria e di bilancio.

Ricordo che nella seduta del 5 ottobre scorso era stato dato mandato al presidente del Comitato permanente per il controllo della politica monetaria e di bilancio di definire il documento conclusivo delle indagini conoscitive.

SILVIO MANTOVANI, Relatore. Desidero presentare alla Commissione una ulteriore versione del documento conclusivo, che tiene conto delle osservazioni emerse nel corso della riunione del Comitato permanente per il controllo della politica monetaria e di bilancio del 27 ottobre scorso e chiedo al presidente che sia allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Per venire incontro alle esigenze dei colleghi che, non facendo parte del Comitato, non hanno partecipato alla riunione della settimana scorsa, desidero sottolineare che la parte fondamentale del

documento sono le conclusioni di cui al punto 7 del documento stesso.

Tali conclusioni riproducono in larga misura il testo della relazione svolta a luglio nel corso dell'esame del documento di programmazione economico-finanziaria, nonché le osservazioni e gli emendamenti avanzati dai colleghi del Comitato nella predetta riunione.

Auspico che si possa pervenire rapidamente all'approvazione del documento in oggetto, se non già oggi almeno entro la prossima settimana, così da concludere l'indagine conoscitiva prima dell'inizio dell'esame dei documenti di bilancio.

FEDE LATRONICO. Riterrei opportuna una migliore formulazione del periodo a pagina 4 del documento in cui tra le cause sottostanti la crescita dell'indebitamento viene indicato il peso della piccola e media impresa, maggiore rispetto ad altri paesi industriali con conseguente maggiore estensione dell'economia sommersa. Così formulato il periodo, si potrebbe intendere che la piccola e media impresa comportano una maggiore estensione dell'economia sommersa, il che non è.

Se intendiamo come « economia sommersa » quella che fa capo all'evasione e a tutto ciò che ne consegue, non è pensabile che la media e piccola impresa siano latrici esclusivamente di « economia sommersa ».

LUIGI MARINO. Vorrei chiedere, signor presidente, che i gruppi possano disporre di alcuni giorni per valutare la nuova versione del documento conclusivo testé presentata dal relatore.

SILVIO MANTOVANI, *Relatore*. La parte del testo richiamata dal deputato Latronico mi sembra sia sufficientemente chiara, sono comunque disponibile ad eventuali ulteriori precisazioni. Il periodo in oggetto si riferisce in particolare alle considerazioni esposte dal professor Rey, così come indicato nella stessa pagina 4 del documento, il quale aveva rilevato come, tutto sommato, il peso dell'evasione nei redditi di impresa nel nostro paese non sia diverso da quello che si registra negli altri paesi; ciò che è diverso è il peso della piccola impresa e del lavoro autonomo, che è notevolmente superiore a quello degli altri paesi. A parità di struttura produttiva, dunque, l'evasione nel nostro paese è uguale a quella degli altri; diversa – ripeto – è la struttura produttiva. Questo è il senso del periodo; se è necessario precisarlo meglio, possiamo concordare una nuova formulazione.

FEDE LATRONICO. D'accordo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, ritengo che, aderendo alla richiesta del deputato Marino, si possa rinviare la conclusione dell'esame del documento alla prossima settimana, così da consentire ai gruppi ogni opportuna valutazione al riguardo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il testo del documento conclusivo presentato dal relatore sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle 10,20.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia l'8 novembre 1993.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO